



<p>PropONENTE</p>	<p><b>EN. IT SRL</b>          Verona (VR), Via Francia 21/C, 37135          C.F. /IVA 04642500237          Telefono 0972 237126 - E-mail: amministrazione@enitgroup.eu</p>				
<p>PROGETTAZIONE</p>	<p><b>Ing. Fabio Domenico Amico</b>          Via Milazzo, 17 - 40121 Bologna          E-Mail: f.amico@readvisor.eu</p>  	<p>Studio Ambientali e Paesaggistico</p>	<p><b>ATECH srl</b>          Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari          E-Mail: atechsrl@libero.it</p>  		
<p>Studio Incidenza Ambientale Flora fauna ed ecosistema</p>	<p><b>ATECH srl</b>          Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari          E-Mail: atechsrl@libero.it</p>  	<p>Studio Acustico</p>	<p><b>ATECH srl</b>          Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari          E-Mail: atechsrl@libero.it</p>  		
<p>Studio Archeologico</p>	<p><b>CAST s.c.r.l</b>  <b>Dott.ssa Lucia CECI</b>          Via G. Suppa, 30 - 70122 Bari          E-Mail: castarcheologia@gmail.com</p> 	<p>Studio idraulico</p>	<p><b>ATECH srl</b>          Via della Resistenza, 48 - 70125 Bari          E-Mail: atechsrl@libero.it</p>  		
<p>Studio Geologico</p>	<p><b>dott. geol. Michele VALERIO</b>          Residence "Palium" - C. da Auricarro          70027 Palo del Colle (BA)          E-Mail: va.michele@libero.it</p> 				
<p>Opera</p>	<p><b>Impianto Eolico composto da n.11 aerogeneratori aventi una potenza complessiva di 48 MW nel Comune di Brindisi (BR) alla Località "Maffei"</b></p>				
<p>Oggetto</p>	<p>Folder:  <b>ANALISI AMBIENTALE - Parte B</b></p> <p>Nome Elaborato:  <b>RelazionePUTT</b></p> <p>Descrizione Elaborato:  <b>Relazione di compatibilità con PPTR</b></p>				
<p>00</p>	<p>Ottobre 2019</p>	<p>Emissione per progetto definitivo</p>	<p>B.B.</p>	<p>O.T.</p>	<p>O.T.</p>
<p>Rev.</p>	<p>Data</p>	<p>Oggetto della revisione</p>	<p>Elaborazione</p>	<p>Verifica</p>	<p>Approvazione</p>
<p>Scala:</p>					
<p>Formato:</p>	<p>Codice Pratica</p>	<p><input type="text" value="36PVT59"/></p>			

<b>1.PREMESSA.....</b>	<b>1</b>
<b>2.LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO .....</b>	<b>2</b>
<b>3.ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON IL PPTR.....</b>	<b>5</b>
3.1.1. <i>DEFINIZIONE DI AMBITO E FIGURA TERRITORIALE</i>	8
3.1.2. <i>STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE</i>	10
3.1.3. <i>STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA</i>	13
3.1.4. <i>STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE</i>	16
<b>4.CONCLUSIONI .....</b>	<b>19</b>



## 1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la relazione di compatibilità con il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale** relativa la realizzazione di un **impianto eolico costituito da 2 sottocampi per un totale di 11 turbine installate aventi potenza complessiva pari a 48 MW e relative opere di connessione alla RTN da ubicare nel Comune di Brindisi, in località extraurbana denominata "Maffei".**

La società proponente l'impianto di generazione energetica è **EN.IT srl**, con sede in Verona in via Francia 21/C, P. IVA 04642500237.

Tale opera si inserisce nel quadro istituzionale di cui al *D.Lgs 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"* le cui finalità sono:

- promuovere un maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- promuovere misure per il perseguimento degli obiettivi indicativi nazionali;
- concorrere alla creazione delle basi per un futuro quadro comunitario in materia;
- favorire lo sviluppo di impianti di microgenerazione elettrica alimentati da fonti rinnovabili, in particolare per gli impieghi agricoli e per le aree montane.

Il layout dell'impianto è costituito da **11 turbine eoliche** ciascuna avente **diametro rotore pari a 170 m e altezza al mozzo di 115 metri.**

L'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà raccolta dalla cabina di consegna d'impianto, dotata di trasformatore MT/AT, da realizzarsi in adiacenza alla stazione di consegna Terna ubicata ugualmente nel territorio del comune di Brindisi in *località Maffei*.

La società proponente, e con essa chi scrive, è convinta della validità della proposta formulata e della sua compatibilità ambientale, e pertanto vede nella redazione del presente documento e degli approfondimenti ad esso allegati un'occasione approfondire le tematiche specifiche delle opere che si andranno a realizzare.





L'area di intervento ricade nel Catasto Terreni del Comune di Brindisi nelle seguenti particelle

<b>WTG</b>	<b>Foglio</b>	<b>Particelle</b>
<b>1A</b>	149	269
<b>2A</b>	150	177
<b>3A</b>	150	27
<b>4A</b>	158	70
<b>5A</b>	158	36
<b>1B</b>	150	62
<b>2B</b>	152	181
<b>3B</b>	153	142
<b>4B</b>	153	46
<b>5B</b>	159	61
<b>6B</b>	153	315

L'area in oggetto si trova ad un'altitudine media di m 45 s.l.m. e le coordinate geografiche nel sistema WGS 84 UTM 33T sono le seguenti:

**747682.99 m E**  
**4494599.95 m N**

La soluzione di connessione dell'impianto in progetto alla RTN prevede che venga realizzato un collegamento in antenna con la sezione a 150 kV della stazione elettrica a 380 kV di proprietà TERNA SpA denominata "Brindisi Sud".

Il nuovo elettrodotto in antenna a 150 kV per il collegamento della centrale costituirà l'impianto di utenza per la connessione, mentre lo stallo a 150 kV nella stazione elettrica a 380 kV costituirà l'impianto di rete per il parco eolico in progetto.

Sarà pertanto realizzata una stazione di trasformazione utente 150/30 kV in prossimità della stazione elettrica TERNA.

La **stazione di trasformazione MT/AT**, sarà ubicata alla:



Consulenza: **Atech srl**

Proponente: **EN.IT srl**

**COMPATIBILITA' CON PPTR**

*Progetto per la realizzazione di un impianto eolico costituito da 11 turbine e relative opere di connessione da realizzarsi nel comune di Brindisi in località "Maffei"*

### **particella catastale 416, foglio 177 di Brindisi**

Nel quadro di riferimento progettuale, verranno meglio inquadrare dal punto di vista territoriale anche le opere annesse all'impianto da realizzare.



*Elaborato: **Relazione di conformità con il PPTR***

*Rev. 0 – Ottobre 2019*

*Pagina 4 di 24*

### **3. ANALISI DELLA COMPATIBILITA' DEL PROGETTO CON IL PPTR**

Nel presente capitolo verrà accuratamente valutata la compatibilità con il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale, strumento di pianificazione paesaggistica avente finalità complesse, non più soltanto di tutela e mantenimento dei valori paesistici esistenti ma anche di valorizzazione dei paesaggi, di recupero e riqualificazione delle aree compromesse, di realizzazione di nuovi valori paesistici.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs 42/2004 "*Codice dei Beni culturali e del paesaggio*", la Regione Puglia ha dovuto provvedere alla redazione di un nuovo Piano Paesaggistico coerente con i nuovi principi innovativi delle politiche di pianificazione, che non erano presenti nel Piano precedentemente vigente, il P.U.T.T./p.

**In data 16/02/2015 con Deliberazione della Giunta Regionale n.176, pubblicata sul B.U.R.P. n.40 del 23/03/2015, il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia è stato definitivamente approvato ed è pertanto diventato operativo a tutti gli effetti.**

Risulta pertanto essenziale la verifica di compatibilità con tale strumento di pianificazione paesaggistica, che come previsto dal Codice si configura come uno *strumento avente finalità complesse, non più soltanto di tutela e mantenimento dei valori paesistici esistenti ma altresì di valorizzazione di questi paesaggi, di recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi, di realizzazione di nuovi valori paesistici.*

Il PPTR comprende:

- la ricognizione del territorio regionale, mediante l'analisi delle sue caratteristiche paesaggistiche, impresse dalla natura, dalla storia e dalle loro interrelazioni;
- la ricognizione degli immobili e delle aree dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi dell'articolo 136 del Codice, loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi dell'art. 138, comma 1, del Codice;
- la ricognizione delle aree tutelate per legge, di cui all'articolo 142, comma 1, del Codice, la loro delimitazione e rappresentazione in scala idonea alla identificazione, nonché determinazione di



prescrizioni d'uso intese ad assicurare la conservazione dei caratteri distintivi di dette aree e, compatibilmente con essi, la valorizzazione;

- la individuazione degli ulteriori contesti paesaggistici, diversi da quelli indicati all'art. 134 del Codice, sottoposti a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione;
- l'individuazione e delimitazione dei diversi ambiti di paesaggio, per ciascuno dei quali il PPTR detta specifiche normative d'uso ed attribuisce adeguati obiettivi di qualità;
- l'analisi delle dinamiche di trasformazione del territorio ai fini dell'individuazione dei fattori di rischio e degli elementi di vulnerabilità del paesaggio, nonché la comparazione con gli altri atti di programmazione, di pianificazione e di difesa del suolo;
- la individuazione degli interventi di recupero e riqualificazione delle aree significativamente compromesse o degradate e degli altri interventi di valorizzazione compatibili con le esigenze della tutela;
- la individuazione delle misure necessarie per il corretto inserimento, nel contesto paesaggistico, degli interventi di trasformazione del territorio, al fine di realizzare uno sviluppo sostenibile delle aree interessate;
- le linee-guida prioritarie per progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, valorizzazione e gestione di aree regionali, indicandone gli strumenti di attuazione, comprese le misure incentivanti;
- le misure di coordinamento con gli strumenti di pianificazione territoriale e di settore, nonché con gli altri piani, programmi e progetti nazionali e regionali di sviluppo economico.

Di fondamentale importanza nel PPTR è la volontà conoscitiva di tutto il territorio regionale sotto tutti gli aspetti: culturali, paesaggistici, storici.

Attraverso *l'Atlante del Patrimonio*, il PPTR, fornisce la descrizione, la interpretazione nonché la rappresentazione identitaria dei paesaggi della Puglia, presupposto essenziale per una visione strategica del Piano volta ad individuare le regole statutarie per la tutela, riproduzione e valorizzazione degli elementi patrimoniali che costituiscono l'identità paesaggistica della regione e al contempo risorse per il futuro sviluppo del territorio.

Il quadro conoscitivo e la ricostruzione dello stesso attraverso l'Atlante del Patrimonio, oltre ad assolvere alla funzione interpretativa del patrimonio ambientale, territoriale e paesaggistico, definisce le regole statutarie, ossia le regole fondamentali di riproducibilità per le trasformazioni future,





socioeconomiche e territoriali, non lesive dell'identità dei paesaggi pugliesi e concorrenti alla loro valorizzazione durevole.

Lo scenario strategico assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile. Lo scenario è articolato a livello regionale in **obiettivi generali** (Titolo IV Elaborato 4.1), a loro volta articolati negli **obiettivi specifici**, riferiti a vari **ambiti paesaggistici**.

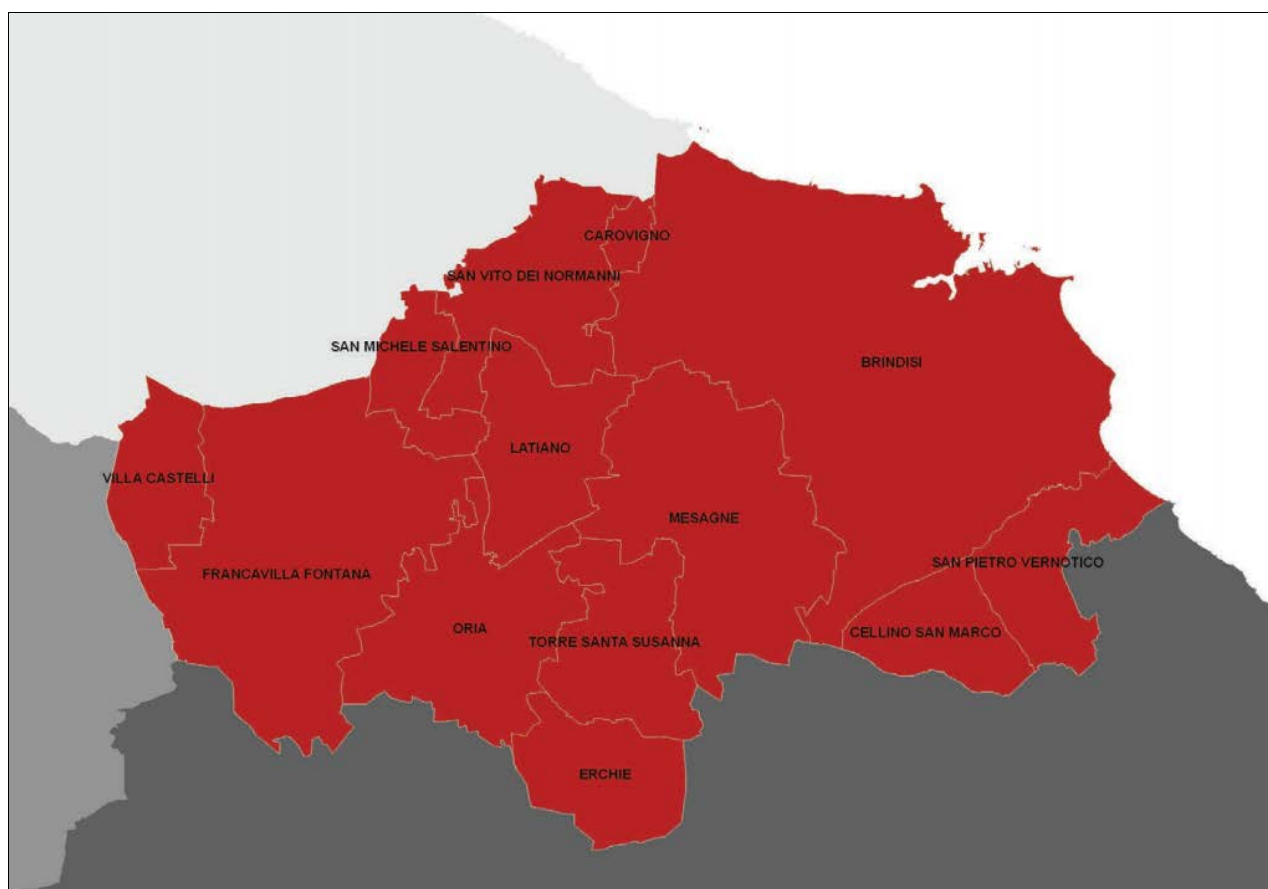
Gli ambiti paesaggistici sono individuati attraverso la valutazione integrata di una pluralità di fattori:

- la conformazione storica delle regioni geografiche;
- i caratteri dell'assetto idrogeomorfologico;
- i caratteri ambientali ed ecosistemici;
- le tipologie insediative: città, reti di città infrastrutture, strutture agrarie
- l'insieme delle figure territoriali costitutive dei caratteri morfotipologici dei paesaggi;
- l'articolazione delle identità percettive dei paesaggi.



### 3.1.1. Definizione di ambito e figura territoriale

Il PPTR definisce 11 Ambiti di paesaggio e le relative figure territoriali. Il territorio del comune di Brindisi è contenuto all'interno del **Ambito territoriale n.9 – La campagna brindisina** rappresentata da un *uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a nord-ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio e per la presenza di zone umide costiere.*



**Figura 3-1: individuazione dell'ambito territoriale di riferimento e relativa figura territoriale**

La figura territoriale del brindisino coincide con l'ambito di riferimento, caso unico nell'articolazione in figure degli ambiti del PPTR, pertanto **l'area di impianto è collocata all'interno della figura territoriale 9.1 denominata *Campagna irrigua della plana brindisina*.**



Prima di passare all'analisi delle tre strutture specifiche in cui si articola il quadro conoscitivo, si riporta qui di seguito uno stralcio dell'elaborato 3.2.3 "**La valenza ecologica del territorio agro-silvo-pastorale regionale**", allegato alla descrizione strutturale di sintesi del territorio regionale.

L'Atlante del Patrimonio, di cui tali elaborati fanno parte, fornisce la rappresentazione identitaria dei paesaggi della Puglia, per la costruzione di un quadro conoscitivo quanto più dettagliato e specifico.

Le tavole infatti offrono una immediata lettura della ricchezza ecosistemica del territorio, che nel caso in esame non presentano una varietà di specie per le quali esistono obblighi di conservazione, specie vegetali oggetto di conservazione, elementi di naturalità, vicinanza a biotipi o agroecosistemi caratterizzati da particolare complessità o diversità.

La conoscenza di tali descrizioni rappresenta un presupposto essenziale per l'elaborazione di qualsivoglia intervento sul territorio, e la società proponente non si è sottratta da un'attenta analisi di tutte le componenti in gioco.



**Figura 3-2: la valenza ecologica, elaborato del PPTR**

Dall'elaborato si evince infatti come l'area oggetto di studio appartenga alla categoria delle superfici a valenza ecologica bassa o nulla, ovvero sia *quelle aree agricole intensive con colture*



*legnose agrarie per lo più irrigue (vigneti, frutteti e frutti minori, uliveti) e seminativi quali orticole, erbacee di pieno campo e colture protette.*

La matrice agricola in tali aree ha pochi e limitati elementi residui ed aree rifugio (siepi, muretti e filari). Nessuna contiguità a biotopi e scarsi gli ecotoni. In genere, la monocoltura coltivata in intensivo per appezzamenti di elevata estensione genera una forte pressione sul' agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato.

### **3.1.2. Struttura antropica e storico-culturale**

Alle diverse declinazioni del paesaggio agrario corrispondono elementi distintivi del paesaggio storico rurale. Le masserie, gli jazzi, i pagliai e le neviere che hanno costituito il supporto per gli usi agro-pastorali rimangono a testimonianza di una specifica cultura insediativa. Le torri, i casini e le ville fanno invece parte di un sistema antico di insediamenti rurali tipico delle aree degli uliveti, dei vigneti e dei mandorleti. Di questo palinsesto di strutture masseriali spesso fortificate e di architetture rurali diffuse fanno parte anche le linee di pareti in pietra a secco che misurano il paesaggio agrario e ne fiancheggiano la rete viaria, così come le grandi vie di attraversamento storico e di transumanza, quali ad esempio i tratturi. Tutti questi elementi, segni del paesaggio antropizzato, sono ampiamente analizzati e descritti tramite beni paesaggistici e ulteriori contesti della struttura antropica e storico culturale.

Relativamente alla **struttura antropica e storico culturale**, gli aerogeneratori **non interferiscono** con le aree tutelate e vincolate dal PPTR. Lo stesso vale per il cavidotto interrato, che solo nel tratto di collegamento tra la WTG 5A e WTG 5B lambisce l'area di rispetto della segnalazione architettonica denominata *Masseria Patocchi*.

A tal proposito si evidenzia che la realizzazione del cavidotto prevede che venga collocato in interrato con successivo ripristino dello stato dei luoghi pertanto si ritiene che la sua realizzazione non comporti **nessuna alterazione significativa dei valori paesaggistici di contesto**.

Infine, anche la realizzazione della stazione di trasformazione utente 150/30 kV da ubicarsi nel comune di Brindisi non interferisce con aree vincolate, pertanto non comporterà **nessuna alterazione significativa dei valori paesaggistici di contesto**.



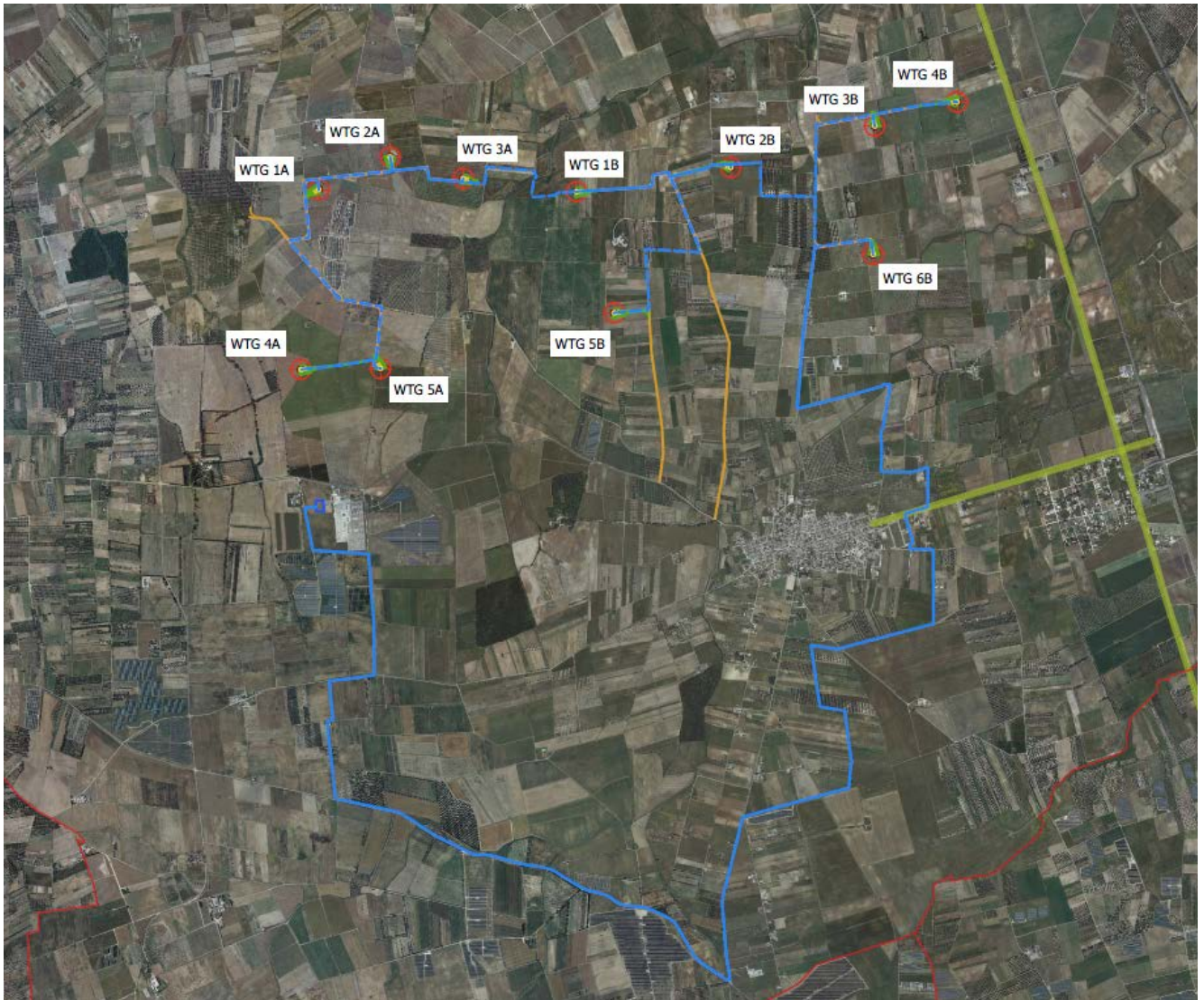


**Fig. 3-1: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti della struttura antropica-storico culturale**

In definitiva, pur essendo presenti nell'area vasta beni quali masserie, immobili o aree di notevole interesse pubblico e relativi buffer, essi si trovano ad una distanza rispetto al sito di impianto tale da non costituire un elemento di criticità, come si potrà vedere negli studi specifici, o più in generale per la realizzazione dell'impianto stesso. Pertanto **l'intervento è perfettamente coerente con le componenti culturali ed insediative individuate dal PPTR.**



Analizzando le componenti dei **valori percettivi**, si verifica come nell'area vasta non esistano *confini visuali* la cui immagine è storicizzata, e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica; mentre sono presenti due strade a valenza paesaggistica: la strada statale 16 e la strada provinciale 81 nei pressi dell'agglomerato di Tutturano.



**Fig. 3-2: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti dei valori percettivi**

Al fine di rappresentare la prospettiva percepita dalle strade panoramiche sopra citate sono stati realizzati due foto inserimenti dell'impianto da punti ubicati lungo gli assi viari in questione riportati nello Studio di Impatto Ambientale.



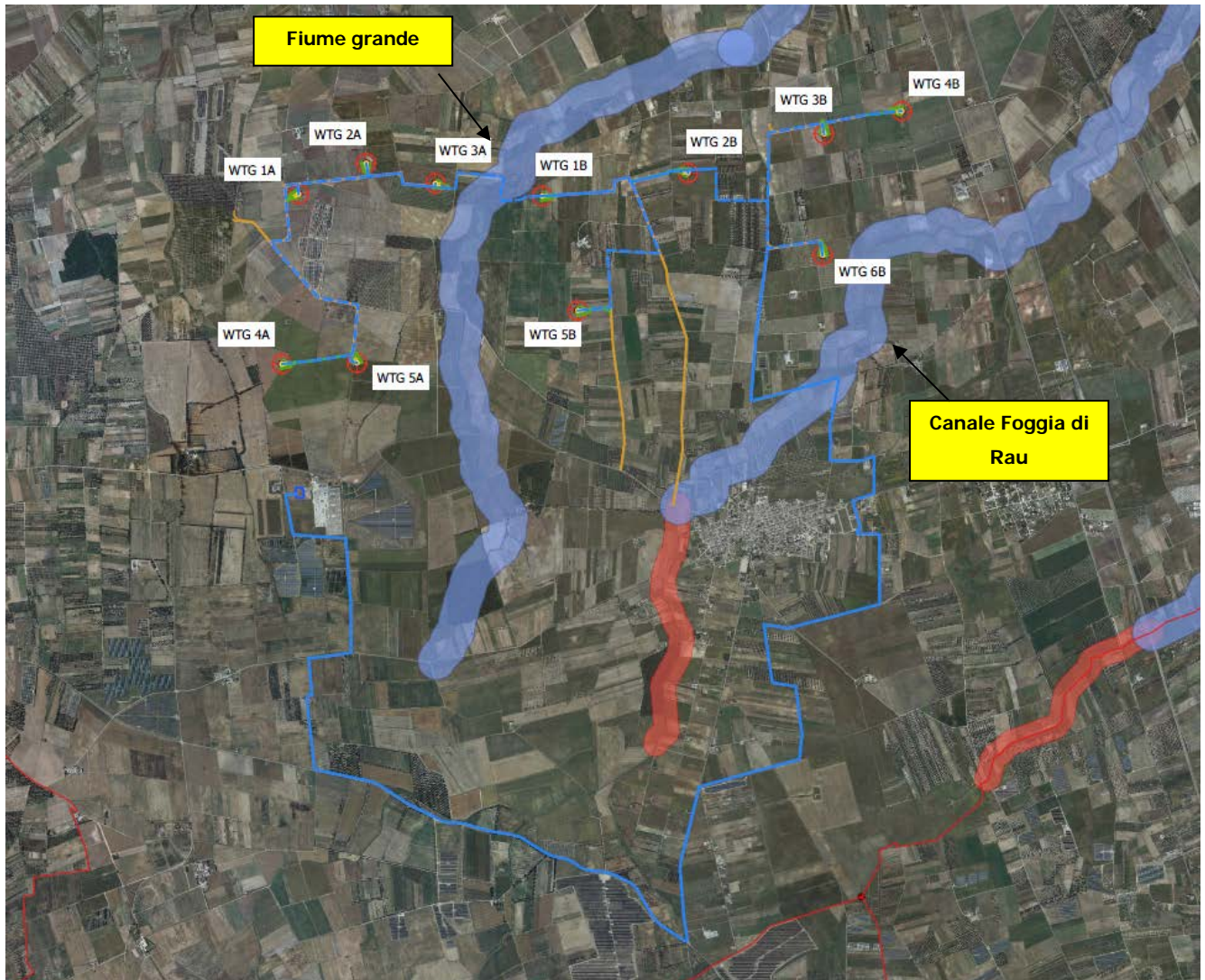
Inoltre, come illustrato nella trattazione degli impatti visivi all'interno del S.I.A., la percezione degli aerogeneratori varia al variare del colore che il cielo assume nei diversi momenti della giornata e del periodo dell'anno.

### **3.1.3. Struttura idro-geo-morfologica**

Effettuando una sovrapposizione del layout di impianto con la cartografia appartenente alla struttura idro-geo-morfologica del PPTR si deduce che **nessuno degli aerogeneratori, intercetta aree individuate dal PPTR come Beni Paesaggistici o come Ulteriori Contesti.**

Non esistono quindi interferenze con i numerosi corpi e relativi buffer di 150 m idrici presenti nelle circostanze. Da essi, le torri più vicine WTG 1B e WTG 7B distano rispettivamente di 110 mt e 120 mt circa.





**Fig. 3-3: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti idrologiche**

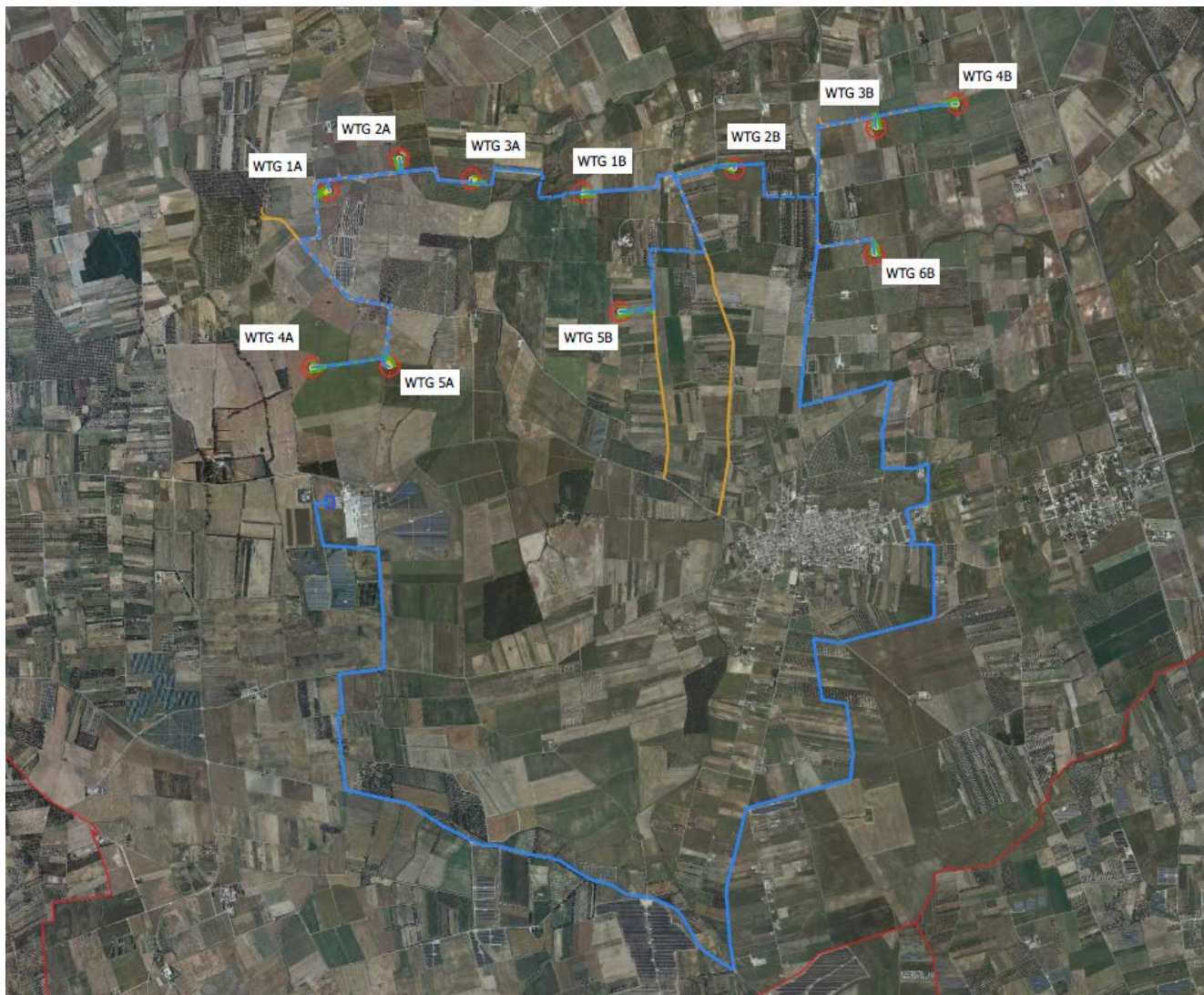
L'unica interferenza esistente è quella rappresentata dall'intersezione in alcuni tratti del cavidotto interrato con il corso d'acqua denominato "**Fiume grande**" e con il corso d'acqua "**Canale Foggia di Rau**".

Si tratta, tuttavia, di brevi tratti di cavidotto interrato su strade comunali o provinciali già esistenti, pertanto già dotate di sistemi di attraversamento per la viabilità e le opere a rete. **Il passaggio del cavidotto interrato quindi, non andrà ad apportare alcuna modifica sostanziale alla situazione attuale.**





Per quanto concerne inoltre le componenti geomorfologiche, come illustrato nell'immagine seguente, nessuna componente del layout di impianto interferisce con beni sottoposti a tutela.



**Fig. 3-4: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti geomorfologiche**

Per quanto finora detto l'impianto risulta **coerente anche con la struttura idro-geomorfologica individuata dal Piano**. L'installazione degli aerogeneratori quindi non andrà a compromettere in alcun modo la valenza ecologica e la naturalità degli ecosistemi esistenti.



### 3.1.4. Struttura ecosistemica e ambientale

Sono stati analizzati gli elementi appartenenti alla **struttura ecosistemica e ambientale** del PPTR, e la loro compatibilità con il progetto oggetto di studio.

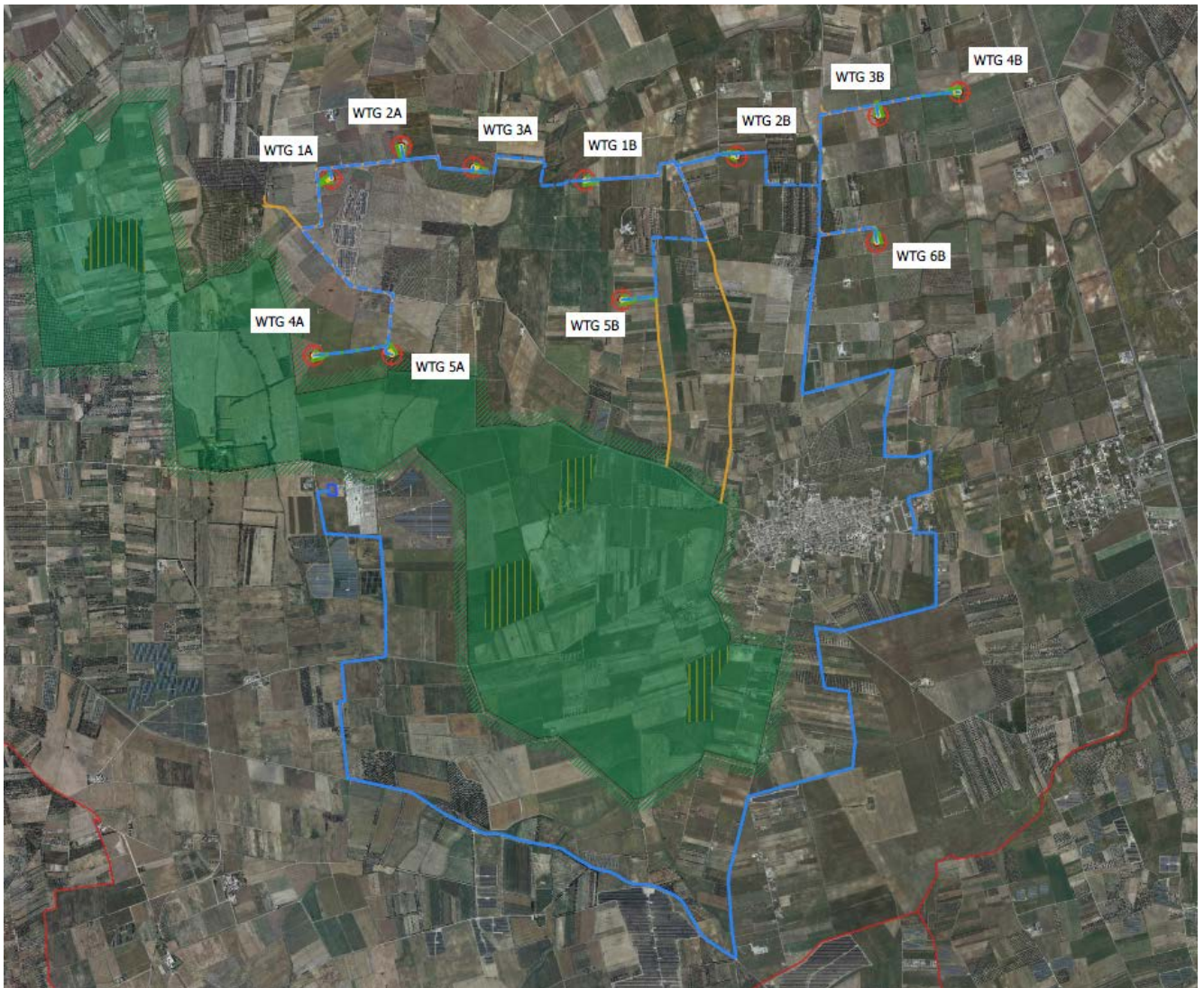


Fig. 3-5: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

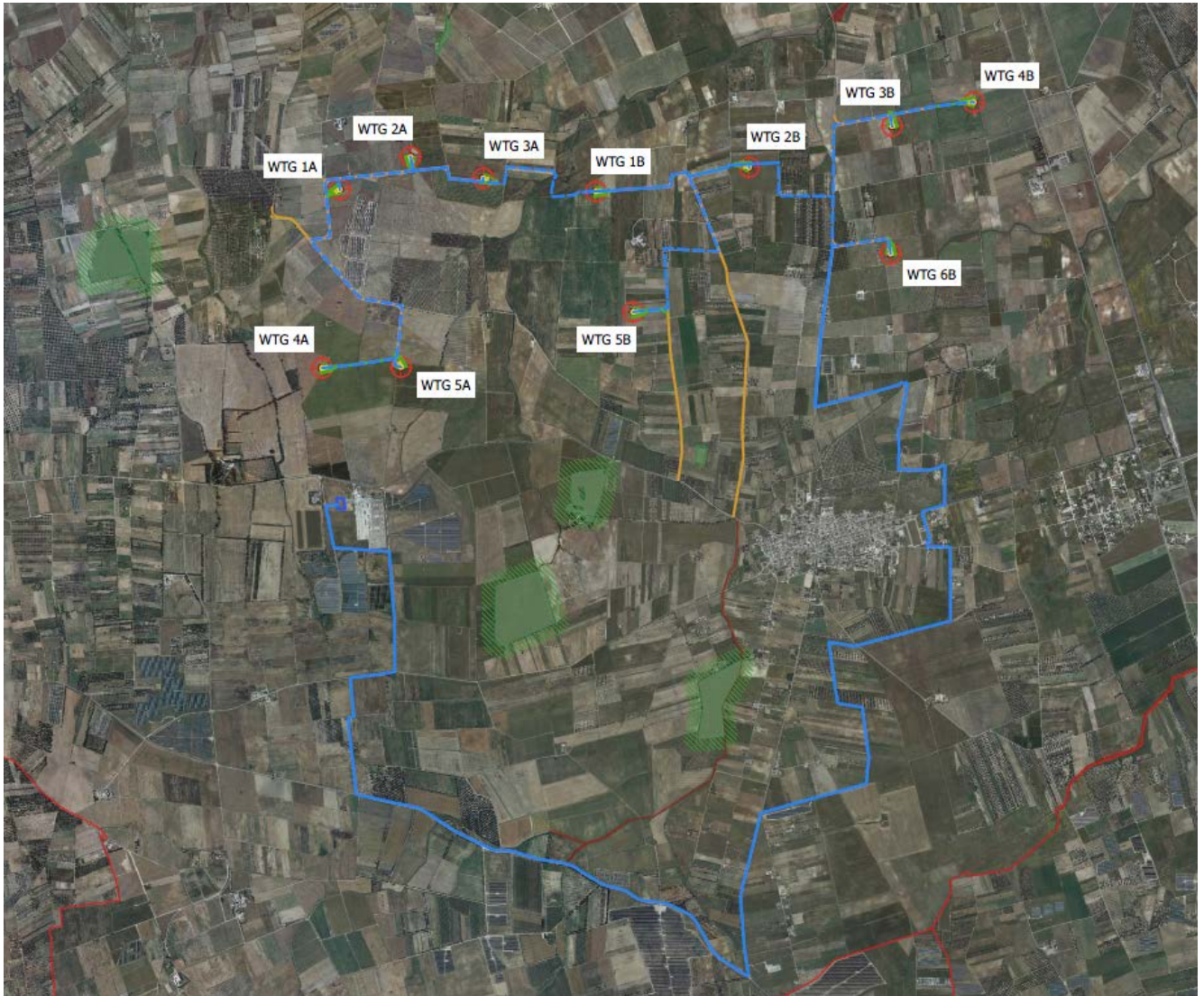
Come si evince dall'immagine precedente, le turbine non ricadono in aree protette o siti naturalistici SIC e ZPS, mentre un breve tratto di cavidotto interrato attraversa, percorrendo la strada

comunale n. 55, la **Riserva Naturale Regionale Orientata** denominata **Boschi di Santa Teresa e dei Lucci**.

Come citato la realizzazione del cavidotto, che sarà posizionato in corrispondenza della banchina della strada comunale n. 55, prevede il successivo ripristino dello stato dei luoghi, pertanto si ritiene che **l'opera non comporterà alterazioni dello stato dei luoghi della Riserva naturale regionale**.

Infine nell'immagine successiva potremo verificare la presenza di altre componenti appartenenti alla struttura botanico-vegetazionale così come definita dal Piano. Precisamente nell'area interessata vi sono piccole aree individuate come "**Boschi**", Bene Paesaggistico definito all'art.58 comma 1 delle NTA (art.142, comma 1, lett. g, del Codice dei Beni Culturali). Attorno ad essi vi sono le "Aree di rispetto boschi", fasce di salvaguardia della profondità di 50 metri dal perimetro esterno delle aree boscate che hanno una estensione compresa tra 1 ettari e 3 ettari (caso in oggetto di studio) di cui all'art.59, punto 4 delle NTA del PPTR.





**Fig. 3-6: sovrapposizione del layout di progetto con le componenti della struttura botanico vegetazionale**

Nello specifico però **nessuno degli aerogeneratori insiste su le aree perimetrare dal PPTR né tantomeno alcuna delle piazzole temporanee o permanenti, né tratti di cavidotto interrato.**

In sintesi l'attenta analisi del Piano, riportata nella documentazione ambientale prodotta, ha prodotto le seguenti constatazioni:



- ✓ non esistono elementi caratteristici degli ecological group;
- ✓ nell'area vasta gli aerogeneratori e le infrastrutture ad essi connesse non ricadono in nessuna delle aree sottoposte a tutela eccezion fatta per brevi tratti di cavidotto che interessano corpi idrici ed l'area buffer di una segnalazione architettonica.

Dal punto di vista della struttura percettiva e della visibilità non esistono nell'area vasta coni visuali la cui immagine è storicizzata e identifica i luoghi anche in termini di notorietà internazionale di attrattività turistica; ad ogni modo sono stati realizzati dei fotoinserimenti da cui si comprende come l'impatto visivo del parco eolico sul paesaggio non sia eccessivo.

Inoltre il territorio è caratterizzato dalla presenza quasi esclusiva di oliveti frammisti ad aree adibite a seminativi, orti e vigneti; ad ogni modo le torri saranno ubicate in zone prive di ulivi.

E' possibile affermare quindi che **tutte le modifiche al paesaggio sono coerenti con le disposizioni del PPTR**, nonché coerenti con la filosofia del Piano e con il suo approccio estetico, ecologico, e storico-strutturale, in quanto l'impianto è stato progettato **preservando i caratteri naturali dei luoghi, la natura idrogeologica e i caratteri storici del sito di installazione.**

#### 4. Conclusioni

Nella presente relazione, accanto ad una descrizione qualitativa della tipologia dell'opera, delle ragioni della sua necessità, dei vincoli riguardanti la sua ubicazione, sono stati individuati analiticamente, la natura e la tipologia degli impatti che l'opera genera sull'ambiente circostante inteso nella sua più ampia accezione.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva relativa alla conformità dell'opera al Piano.

#### **Conformità ai sensi del PPTR**

Ambiti paesaggistici	
Ambiti paesaggistici	La campagna brindisina
Componenti Geomorfologiche	
UCP	



Lame e gravine	no
Doline	no
Geositi	no
Inghiottitoi	no
Cordoni dunari	no
Grotte	no
Versanti	no
<b>Componenti Idrologiche</b>	
Beni Paesaggistici	
Territori costieri	no
Aree contermini ai laghi	no
Fiumi, torrenti, acque pubbliche	Si, le interferenze del cavidotto interrato verranno risolte realizzando il cavidotto con tecnica NO-DIG.
UCP	
Sorgenti	no
Reticolo idrografico di connessione delle RER	no
Vincolo idrogeologico	no
<b>Componenti Botanico Vegetazionali</b>	
Beni Paesaggistici	
Boschi	no
Zone umide RAMSAR	no
UCP	
Aree di rispetto dei boschi	no
Aree umide	no
Prati e pascoli naturali	no
Formazioni arbustive	no
<b>Componenti delle Aree protette e dei Siti Naturali</b>	
Beni Paesaggistici	
Parchi e riserve	Si, il cavidotto interrato attraversa la Riserva Naturale Regionale Orientata denominata Boschi di Santa Teresa e dei Lucci. Il cavidotto sarà posizionato in corrispondenza della banchina della strada comunale già esistente n. 55, al termine della sua realizzazione è previsto il successivo ripristino dello stato dei luoghi.
UCP	



Siti di rilevanza naturalistica	no
Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	no
<b>Componenti Culturali e Insediative</b>	
Beni Paesaggistici	
Immobili e aree di interesse pubblico	no
Zone gravate da usi civici validate	no
Zone gravate da usi civici	no
Zone di interesse archeologico	no
UCP	
Testimonianza della stratificazione insediativa	
Siti interessati da beni storico culturali	Si, cavidotto interrato, nel tratto di collegamento tra la WTG 5A e WTG 5B lambisce l'area di rispetto della segnalazione architettonica denominata Masseria Paticchi. Si evidenzia che la realizzazione del cavidotto prevede che venga collocato in interrato in banchina su strada esistente, con successivo ripristino dello stato dei luoghi.
Aree appartenenti alla rete dei tratturi	no
Aree a rischio archeologico	no
Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative	
Rete dei tratturi	no
Siti storico culturali	no
Zone di interesse archeologico	no
Città consolidata	
Città consolidata	no
Paesaggi rurali	
Paesaggi rurali	no
<b>Componenti dei Valori percettivi</b>	
UCP	
Luoghi panoramici	no
Strade a valenza paesaggistica	No, le strade a valenza paesaggistica presenti nell'area sono esterne al perimetro di inviluppo del parco eolico.
Strade panoramiche	no
Coni visuali	no



Alla luce delle potenziali interferenze, sia positive che negative, che la soluzione progettuale determina sul complesso L'impatto previsto dall'intervento su tutte le componenti ambientali, infatti, è stato ridotto a valori accettabili in considerazione di una serie di motivazioni, riassunte di seguito:

- la sola risorsa naturale utilizzata, oltre al vento, è il suolo che si presenta attualmente dedicato esclusivamente ad uso agricolo ma incolto da tempo;
- l'impatto sull'atmosfera è trascurabile, limitato alle fasi di cantierizzazione e dismissione;
- l'impatto sull'ambiente idrico è trascurabile in quanto non si producono effluenti liquidi e le tipologie costruttive sono tali da tutelare tale componente;
- le interdistanze fra le torri sono tali da assicurare ampi corridoi di volo per l'avifauna e tutto l'impianto non va a costituire una barriera ecologica di rilievo;
- tutte le torri vengono posizionate su terreni agricoli e non si evincono interazioni con i siti riproduttivi di specie sensibili e con habitat prioritari;
- il basso numero di giri con cui ruotano le turbine consente la buona percezione degli ostacoli mitigando il rischio di collisioni da parte dell'avifauna;
- sicuramente si registrerà un allontanamento della fauna dal sito, allontanamento temporaneo che man mano verrà recuperato con tempi dipendenti dalla sensibilità delle specie;
- la produzione di rifiuti è legata alle normali attività di cantiere;
- non ci sono impatti negativi al patrimonio storico, archeologico ed architettonico; le scelte progettuali e la realizzazione degli interventi di mitigazione e/o compensazione previsti rendono gli impatti presenti sulla fauna, flora, unità ecosistemiche e paesaggio, di entità pienamente compatibile con l'insieme delle componenti ambientali;
- la componente socio-economica sarà influenzata positivamente dallo svolgimento delle attività previste, portando benefici economici e occupazionali diretti e indiretti sulle popolazioni locali;
- l'intervento è conforme agli strumenti di pianificazione e programmazione vigenti ed i principali effetti sono compatibili con le esigenze di tutela igienico-sanitaria e di salvaguardia dell'ambiente.
- L'intervento è localizzato in un'area a bassissima vocazione agricola, particolarmente sfavorita dalla vicinanza della Centrale Termoelettrica di Brindisi Cerano che, utilizzando come combustibile il carbon fossile, determina sui terreni vicini la ricaduta di polveri, pertanto la





realizzazione di un impianto fotovoltaico, oltre a ristorare differentemente i proprietari terrieri assume anche la significativa connotazione di compensazione ambientale, in quanto tutta l'energia prodotta dall'impianto, probabilmente corrisponderà proprio alla diminuzione di energia prodotta dalla vicina centrale termoelettrica.

- L'intervento è localizzato in un'area già ben infrastrutturata dal punto di vista della Rete Elettrica Nazionale che, pertanto, dispone di ampia riserva di potenza disponibile per l'immissione in rete dell'energia prodotta da fonte rinnovabile.

Pertanto, sulla base dei risultati riscontrati, si può concludere che **l'intervento genera un impatto complessivamente compatibile con la componente paesaggistica e che, soprattutto, non altera lo stato attuale dei luoghi.**

